

E ADESSO?

L'ultimo monito dal palco del Sociale «Vogliate bene al Baff per tutto l'anno»

■ Il B.A. Film Festival numero 15 si chiude con il monito del presidente Alessandro Munari: «Bisogna voler bene al Baff tutto l'anno». E con la "medaglia Stachanov" a Marco Crepaldi e a tutta la squadra dell'organizzazione.

Un premio fuori scaletta, quello che Munari con un vero coup de theatre ha voluto assegnare a coloro che anche quest'anno hanno fatto l'impresa di portare a termine una bellissima edizione del festival del cinema. Perché «l'instancabile attività e la totale abnegazione al lavoro» (testuali parole del "pres" citando la vicenda del minatore ucraino Aleksej Stachanov) dello staff guidato dal direttore esecutivo Marco Crepaldi meritava, quest'anno più che mai, un posto di rilievo nella serata finale al teatro Sociale.

Perché Munari lo ha ribadito chiaramente: «Voler bene alla manifestazione durante la settimana è bello e facile, ma bisogna voler bene al Baff tutto l'anno. Spererei che le migliori forze

della città e non solo, e il pubblico a tutti i livelli dal ministero al Comune, volessero unirsi, perché dobbiamo tirare avanti e si fa molta fatica».

Dall'amministrazione sul palco del Sociale sono arrivati grandi elogi. Dal sindaco Emanuele Antonelli, che ha parlato di «una magnifica settimana» e di «una rassegna di altissimo livello e grande visibilità, che ha messo in vetrina Busto», ringraziando «Steve, Alessandro e tutta l'organizzazione, ma anche Gigi Farioli che ci ha trasmesso questa passione». E dall'assessore alla cultura Paola Magugliani che promuove un festival «sempre più bello e sempre più ricco. Non ci resta che aspettare il prossimo».

Anche per Gabriele Tosi, direttore artistico del festival di videoarte MiBart sull'asse Busto Arsizio-Milano, «bilancio positivo» per il "numero zero" che si è concluso con il premio a Maria Elisabetta Marelli. «Il mare sconosciuto dell'arte delle immagini in movimento è pronto a essere navigato da chiunque lo voglia fare - aggiunge Tosi - appuntamento alla prossima edizione». Ma dopo quell'«all'anno prossimo» con cui il direttore Steve Della Casa ha congedato il pubblico sabato sera c'è ancora molto da fare per mettere in sicurezza il futuro il Festival. A. Ali.

